

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e Ricerca” – COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’università” – RIFORMA 1.7 “Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti” – M4C1 – 30

ATTO D’OBBLIGO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELL’UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA PER IL CODICE DOMANDA DM481/241012 – CUP [H64D25001850006]

VISTO

- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- in particolare, l’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul Dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;
- il Regolamento (UE) del 12 febbraio 2021, n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, enucleando gli obiettivi generali e specifici del dispositivo nonché prevedendo, tra l’altro, il principio di addizionalità dello stesso rispetto al sostegno fornito nell’ambito di altri programmi e strumenti dell’Unione, per il quale i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell’Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;
- il Regolamento delegato (UE) del 28 settembre 2021, n. 2021/2106 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Regolamento delegato (UE) del 28 settembre 2021, n. 2021/2105 della Commissione europea, che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- il Regolamento (UE) del 27 febbraio 2023, n. 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che modifica il Regolamento (UE) n. 2021/241 per quanto riguarda l’inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 2021/1060 e (UE) n. 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, n. 10160/21 e notificato all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

- la Decisione del Consiglio UE - 16051/23 dell'8 dicembre 2023, che modifica la Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia, successivamente rettificata dalla Decisione del Consiglio UE – 9399/24 del 7 maggio 2024;
- gli accordi operativi (*Operational arrangements*) sottoscritti in data 22 dicembre 2021 tra la Commissione europea e l'Italia relativi agli accordi e alle scadenze per il monitoraggio e l'attuazione e agli indicatori rilevanti per il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi;
- in particolare, la Missione 4 “*Istruzione e ricerca*”, Componente 1 “*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università*”, Riforma 1.7 “*Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti*” del PNRR che mira alla realizzazione, da parte di soggetti privati e pubblici, di strutture di edilizia universitaria, prevedendo la copertura, da parte del Ministero dell'università e della ricerca, di una parte dei proventi da locazione per i primi tre anni di gestione delle strutture stesse con l'obiettivo di aumentare i posti disponibili per gli studenti fuorisede entro il 2026. In particolare, il *target* prevede l'aggiunta di 60.000 posti letto a quelli esistenti;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento del divario territoriale;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge del 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il decreto del 6 agosto 2021 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021, n. 229, recante “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*”;
- il decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 26 gennaio 2024 n. 7 ammesso alla registrazione in Corte dei Conti il 29 febbraio 2024 n. 106, concernente modifiche alla tabella A allegata al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., che ridetermina l'assegnazione finanziaria degli investimenti e sub-investimenti di competenza del Ministero dell'università e della ricerca;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modifiche, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, relativo alla “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche*

amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

- il decreto del Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 1137 del 1° ottobre 2021 che ha istituito, nell'ambito del Segretariato Generale del Ministero dell'università e della ricerca, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) a titolarità del Ministero stesso, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la legge del 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP concernente l'attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, come modificato dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*";
- la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 31 dicembre 2021, n. 33, avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*";
- la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*";
- la circolare dell'11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto "*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*";
- la circolare del 13 ottobre 2022, n. 33, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto "*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*";
- la circolare del 14 aprile 2023, n. 16, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto "*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PLAF-IT*";
- la circolare del 15 settembre 2023, n. 27, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto "*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle*

titolarietà effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;

- la circolare del 22 dicembre 2023, n. 35, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto “*Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0*”;
- la circolare del 28 marzo 2024, n. 13, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241.*”;
- la circolare del 13 maggio 2024, n. 21, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto “*Indicazioni operative per l’attivazione delle anticipazioni di cui all’art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56*”;
- la circolare del 14 maggio 2024, n. 22, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”;
- il *Manuale delle misure Antifrode del PNRR MUR*, adottato con decreto della Direzione generale dell’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi del PNRR del 20 ottobre 2023, n. 2;
- il *Manuale delle misure Antifrode del PNRR MUR*, adottato con decreto della Direzione generale dell’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi del PNRR del 17 febbraio 2025, n. 2;

VISTO ALTRESÌ

- la legge del 14 novembre 2000, n. 338, recante “*Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari*” e ss.mm.ii.;
- l’articolo 25 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante “*Nuove misure di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di alloggi e residenze per studenti universitari*”, tramite il quale è stato introdotto l’articolo 1 bis della legge 14 novembre 2000, n. 338, rubricato “*Nuovo housing universitario*”;
- l’articolo 1-bis della legge del 4 novembre 2000, n. 338, recante la disciplina del “*Nuovo housing universitario*”;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 27 novembre 2025, con cui è stata approvata l’ulteriore revisione del PNRR che ha rimodulato la Missione 4 – Componente 1 – Riforma 1.7. “Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti” (M4.C1-R1.7) mediante un aggiornamento delle modalità di raggiungimento del relativo target (M4.C1-30), nel senso di addivenire alla messa a disposizione di almeno 30.000 nuovi posti letto entro il 15 luglio 2026 con la corrispondente rimodulazione della dotazione finanziaria da 1.198 milioni di euro a 599 milioni di euro, e inoltre ha introdotto, sempre nell’ambito della Missione 4 – Componente 1, un nuovo investimento denominato “Investimento 5: Student housing fund” (M4.C1-I5), al quale è stata assegnata la restante dotazione di 599 milioni di euro, con l’obiettivo di incentivare e sostenere iniziative private e pubbliche utili ad implementare l’offerta nel settore dell’edilizia residenziale per studenti, mediante (i) la firma di una convenzione fra il MUR e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) entro il 31.12.2025 (milestone M4.C1-31) e (ii) l’adozione da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di un numero di “atti d’obbligo” sottoscritti per accettazione dai beneficiari finali entro il 31.08.2026, per un

importo pari all'intero ammontare della dotazione di 599 milioni di euro al netto del compenso di CDP (milestone M4.C1-32);

- la legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*", ed in particolare l'articolo 1, commi da 884 a 893, con particolare riguardo al comma 890, secondo cui il Commissario Straordinario per l'housing universitario di cui al citato D.P.C.M. 30 aprile 2024 attuativo dell'art. 5 del decreto legge n. 19/2024, a seguito della revisione della Misura M4C1-R1.7 tramite il nuovo Target M4C1-30 (messa a disposizione entro il 15 luglio 2026 di 30.000 nuovi posti alloggi) e la conseguente rimodulazione della dotazione finanziaria (599 milioni di euro), stabilirà, entro il 28 febbraio 2026, quali candidature presentate nell'ambito dell'Avviso di cui al DM prot. n. 481/2024 siano in concreto compatibili con una ragionevole previsione di messa a disposizione dei posti letto entro il 15 luglio 2026 e, dunque, compatibili con il raggiungimento del target M4C1-30 come rideterminato, e quali siano invece incompatibili con detta previsione, con conseguente possibilità di candidatura nell'ambito del nuovo investimento ricompreso nella Missione 4 – Componente 1, denominato "Investimento 5: Student housing fund" (M4.C1-I5) in gestione a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., e relativa rideterminazione in misura ridotta del contributo previsto;
- la convenzione fra il MUR e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. stipulata in data 31 dicembre 2025 (milestone M4.C1-31) di cui al nuovo investimento denominato "*Investimento 5: Student housing fund*" e introdotto nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 (M4.C1-I5);
- l'Avviso pubblico di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del 19 gennaio 2026, in attuazione della predetta legge di bilancio n.199/2025, relativo alla "*Presentazione di domande a sportello per la concessione di contributi finanziari nell'ambito della Missione 4 PNRR "Istruzione e ricerca", componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università", investimento 5 "Student housing fund" finanziato dall'Unione Europea – NextgenerationEU*" (CUP: F44H25001010006);
- il decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. 1437 del 27 dicembre 2022, adottato in attuazione del comma 7, articolo 1 bis legge 4 novembre 2000, n. 338, che disciplina la composizione della commissione di valutazione degli interventi, le procedure per la ricognizione dei fabbisogni territoriali di posti letto, le procedure per la presentazione delle proposte e per la loro valutazione, le procedure e i criteri volti ad individuare il corrispettivo unitario per i posti letto, le garanzie patrimoniali minime per accedere alle misure nonché gli standard minimi qualitativi degli alloggi o delle residenze;
- il decreto interministeriale del Ministero dell'università e della ricerca e del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1439 del 29 dicembre 2022, adottato in attuazione del comma 11, articolo 1 bis legge 4 novembre 2000, n. 338, con il quale sono definite le disposizioni attuative della misura, con particolare riguardo alle procedure di concessione e di fruizione del contributo, sotto forma di credito d'imposta, anche al fine del rispetto del limite di spesa di cui al presente comma, nonché alle condizioni di revoca e all'effettuazione dei controlli;
- il decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. 469 del 12 maggio 2023, con il quale, allo scopo di valutare il grado di risposta dei potenziali Soggetti attuatori, è stato pubblicato l'Avviso finalizzato all'individuazione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti che intendano rendere disponibili immobili da destinare ad alloggi o residenze universitarie per studenti delle istituzioni della formazione superiore;
- il decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. 481 del 26 febbraio 2024, con il quale è stato pubblicato l'Avviso finalizzato all'acquisizione della disponibilità di nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, per assicurare il conseguimento del *target* M4C1-30 in scadenza al 30 giugno 2026 e il perseguimento degli obiettivi e delle finalità definite dalla Riforma 1.7 "*Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti*" prevista dalla Missione 4 "*Istruzione e Ricerca*" –

Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido alle università” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- il decreto del Ministero dell’università e della ricerca n. 765 del 31 maggio 2024, con il quale è stato soppresso l’art. 13, comma 2 del decreto ministeriale n. 481 del 26 febbraio 2024 con decorrenza dal 3 giugno 2024 e, inoltre, è stato modificato l’allegato B “Fabbisogno di posti letto in residenze per studenti universitari (A.A. 2021-2022)”;
- il D.P.C.M. del 30 aprile 2024, con il quale, in attuazione delle norme richiamate, l’Ing. Manuela Manenti è nominata Commissario Straordinario per l’housing universitario, con il compito “di assicurare il conseguimento degli obiettivi della Missione 4, Componente 1 del PNRR relativa alla realizzazione di nuovi posti letto per gli studenti universitari”, esercitando “le funzioni di cui all’art. 12, comma 1, secondo periodo, del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77”;
- l’Ordinanza del Commissario Housing n. 3 del 23 gennaio 2025 recante “Eliminazione del vincolo del 70% di camere singole e ulteriori disposizioni”;
- l’Ordinanza del Commissario Housing n. 5 del 7 aprile 2025 con cui sono state apportate ulteriori modifiche al Decreto Ministeriale n. 481 del 26 febbraio 2024 con particolare riferimento all’art. 7 e all’Allegato D del suindicato Avviso;
- l’Ordinanza del Commissario Housing n. 6 del 30 giugno 2025 con cui sono state apportate ulteriori modifiche al Decreto Ministeriale n. 481 del 26 febbraio 2024;
- l’Ordinanza del Commissario Housing n. 8 del 27 ottobre 2025 con cui sono state apportate ulteriori modifiche al Decreto Ministeriale n. 481 del 26 febbraio 2024;
- dell’Ordinanza del Commissario Straordinario per l’housing universitario del 13 febbraio 2026 n. 9 bis, secondo cui, in applicazione del sopra citato articolo 1, commi 890-893, della legge n. 199/2025 viene disposto che: “[...] 2. Ai fini del conseguimento dell’obiettivo M4C1-30, costituisce presupposto essenziale di ammissibilità al contributo previsto e disciplinato dal DM 481/2024 la compatibilità dello stato di avanzamento dei lavori, alla data del 28 febbraio 2026, con una ragionevole previsione di messa a disposizione dei posti letto entro il 15 luglio 2026, secondo il motivato giudizio del Commissario straordinario, basato su elementi oggettivi e documentali; 3. In applicazione dei commi 890-893 della legge n. 199/2025 il Commissario Straordinario, entro e non oltre il 28 febbraio 2026, individua le domande non finanziabili a valere sull’Avviso MUR per inidoneità al completamento degli interventi progettati entro il 15 luglio 2026 e conseguentemente notifica le determinazioni di esclusione ai candidati interessati. Le comunicazioni di cui al precedente periodo sono adeguatamente motivate e adottate all’esito di esauriente istruttoria; 4. Ai fini delle verifiche di cui ai precedenti commi 2 e 3, i candidati sull’Avviso MUR non rinunciatari e non già esclusi o non ammessi, sono tenuti a trasmettere al Commissario Straordinario, entro il termine perentorio del 21 febbraio 2026 (ovvero entro il diverso termine indicato nella richiesta istruttoria e qualora non avessero già provveduto), la documentazione idonea a comprovare lo stato di avanzamento dei lavori e l’attendibilità del cronoprogramma di messa a disposizione entro il 15 luglio 2026. La mancata, incompleta o tardiva trasmissione è valutata ai fini istruttori e può determinare l’esclusione dalla procedura”.
- le ulteriori modifiche apportate all’Avviso di cui al D.M. n. 481/2024 dalla predetta Ordinanza del Commissario Straordinario per l’housing universitario n. 9 bis/2026, e in particolare che: (i) la valutazione dei singoli interventi presentati nell’ambito della Misura M4C1-R1.7 viene effettuata in ordine cronologico di presentazione delle domande in cui la messa a disposizione dei posti letto sia accompagnata da elementi oggettivi comprovanti, secondo l’insindacabile giudizio del Commissario straordinario, una ragionevole prognosi di completamento dei lavori necessari entro il 15 luglio 2026; ii) le risorse (ivi comprese quelle relative alle eventuali agevolazioni fiscali previste) si considereranno impegnate solo a seguito della comunicazione di effettiva messa a disposizione dei posti letto secondo la procedura stabilita dall’art. 13, comma 3 bis dell’Avviso di cui al D.M. n. 481/2024 e ss.mm.ii.; iii) la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell’intervento atta a dimostrare il rispetto delle tempistiche definite dal cronoprogramma delle attività approvate, l’ultima delle quali sarà la relazione finale, dovrà

essere trasmessa dal soggetto attuatore con cadenza mensile; iv) il contributo possa essere erogato anche a consuntivo - subordinatamente alla verifica positiva dell'Agenzia del demanio circa l'effettivo svolgimento dell'attività secondo il progetto ammesso e alle condizioni contenute nel relativo atto d'obbligo - in una unica soluzione, riferita all'intero triennio, oppure in forma frazionata, in un massimo di tre quote, rispettivamente riferite a ciascuno dei primi tre anni di gestione già integralmente maturati, decorrenti dalla data di messa a disposizione dei posti letto di cui all'articolo 15 bis del D.M. n. 481/2024, escludendo in tal caso l'obbligo di prestazione di garanzia fideiussoria o assicurativa; v) le disposizioni dell'Ordinanza Commissariale n. 9 bis/2026 si applicano a tutte le candidature presentate alla data di adozione della presente Ordinanza, ivi comprese quelle per le quali è già stato adottato decreto di ammissione e/o sottoscritto l'atto d'obbligo;

- il decreto direttoriale n. 130 del 29/04/2026 di ammissione al finanziamento;

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'accettazione del finanziamento con un Atto d'obbligo da parte del Soggetto attuatore,

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO

Il Soggetto attuatore **OPERA UNIVERSITARIA DI TRENTO** (in qualità di Soggetto gestore della residenza universitaria sita in VIA SANTA MARGHERITA, città Trento (TN), CF 80003390228 P.IVA 00453340226, in persona del Legale Rappresentante (nominato con delibera della Giunta Provinciale n. 1850 del 15/11/2024, di seguito allegata), Fulvio Cortese, nato a **** il ***, CF: ***,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

Il Soggetto attuatore dichiara di aver preso visione del decreto ministeriale n. 481 del 26 febbraio 2024 e ss.mm.ii. (di seguito *Avviso*) e del decreto direttoriale n. 130 del 29/04/2026 di ammissione al finanziamento (di seguito *decreto di concessione*), di cui questo atto è parte integrante, e di accettare espressamente e integralmente tutte le premesse, i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previsti.

Dichiara inoltre di accettare il finanziamento di cui al decreto di concessione a valere sul PNRR Missione 4 Componente 1 “*Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’università*” Riforma 1.7 “*Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti*” per un importo complessivo pari a **euro 998.333,00** destinato alla copertura di una parte dei proventi da locazione per i primi tre anni di gestione della residenza universitaria di cui al codice domanda **DM481/241012**, laddove sussista disponibilità di risorse anche in relazione alle rideterminazioni inerenti alla suddetta misura PNRR per come individuate dalla normativa vigente e fermo quanto, da ultimo, previsto dall'art. 1, commi da 884 a 893, della legge n. 199/2025, e dall'Ordinanza Commissariale n. 9 bis/2026.

Dichiara altresì di impegnarsi a svolgere quanto indicato nell'Avviso e nel decreto di concessione come da scheda di dettaglio dell'intervento di cui all'Allegato 1 del decreto di concessione, allegata altresì al presente Atto d'obbligo.

Art. 2

Termini di attuazione e durata

Le attività relative alla realizzazione/messa a disposizione delle residenze universitarie dovranno essere avviate e completate dal Soggetto attuatore secondo quanto indicato nell'Avviso, nel decreto di concessione e nella scheda di dettaglio dell'intervento di cui all'Allegato 1 del decreto di concessione.

Art. 3

Obblighi del Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore dichiara di obbligarsi:

- a. ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- b. a predisporre tutte le attività necessarie all'avvio dei progetti per non incorrere in ritardi attuativi e concluderle nei modi e nei tempi previsti, garantendo la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 successivamente rettificata dalla Decisione del Consiglio UE 9399/24 del 7 maggio 2024;
- c. a individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa, definita nel cronoprogramma, relazionando il Ministero dell'università e della ricerca;
- d. ad assicurare il tempestivo completamento degli interventi, nei termini e nei modi stabili dal decreto di concessione; per eventi e cause di forza maggiore è consentita la parziale realizzazione dell'intervento, con una proporzionale riduzione del contributo sulla base dei posti letto effettivamente realizzati;
- e. a completare e rendere disponibili per l'assegnazione i posti letto prioritariamente agli studenti fuori sede capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, nell'ambito di quelli di cui all'articolo 4, co. 1, del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68, sulla base delle graduatorie definite dagli Organismi regionali competenti per il diritto allo studio, nella percentuale non inferiore a quella stabilita dall'articolo 8 comma 2, ovvero disponibili per l'assegnazione agli studenti inseriti in graduatorie di merito;
- f. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni richieste, comprovando il completamento degli interventi finanziati nei termini e nelle tempistiche previste e il mantenimento di ogni altro vincolo, termine e condizione prevista, per tutta la durata di vigenza dell'Atto d'obbligo e di accettazione del finanziamento;
- g. a fornire tutta la ulteriore documentazione e le informazioni richieste dal Ministero dell'Università e della Ricerca relativamente alle procedure attuate, ai target realizzati e al mantenimento di ogni altro vincolo, termine e condizione prevista, per tutta la durata di vigenza dell'Atto d'obbligo e di accettazione del finanziamento, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero e garantendone la disponibilità così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- h. a contribuire al raggiungimento del target associato alla Misura e fornire, su richiesta dal MUR, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento del target e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;

- i. ad assicurare la destinazione d'uso prevalente degli immobili utilizzati per le finalità dell'Avviso ad alloggio o residenza per studenti per un periodo pari ad almeno nove anni successivi al terzo anno, con decorrenza dalla data di effettiva messa a disposizione dei posti letto;
- j. ad assicurare l'applicazione del sistema tariffario per l'immobile oggetto di finanziamento così come disciplinato dall'articolo 8 dell'Avviso, per tutta la durata di vigenza dell'Atto d'obbligo e di accettazione del finanziamento;
- k. a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale di riferimento;
- l. ad adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata, ovvero di un sistema di contabilità separata, da parte del Soggetto attuatore, per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- m. ad adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- n. a effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure;
- o. a rendicontare gli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano;
- p. a garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione relativa all'intervento che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione Europea e all'iniziativa Next Generation EU, utilizzando la frase "finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU", riportando nella documentazione dell'intervento il logo dell'Unione Europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione dell'intervento, anche online, sia web che social;
- q. a garantire la rilevazione e imputazione nel sistema informativo ReGiS, anche per il tramite di ulteriori piattaforme informatiche messe a disposizione dal MUR, dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento secondo quanto previsto dall'articolo 22.2 lett. d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente;
- r. ad assicurare la congruenza dei dati di cui alla lettera precedente con il tracciato informativo di ReGiS, in coerenza con il Protocollo unico di colloquio, Allegato II della Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 27 del 21 giugno 2022;
- s. ad assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del MUR, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

- t. a garantire il rispetto degli obblighi in relazione al perseguimento del principio del DNSH e tagging climatico e ambientale, pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi;
- u. a garantire una tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero dell'Università e della Ricerca sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
- v. a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero dell'università e della ricerca, dalla Commissione europea e da altri organismi autorizzati, ivi compresi i controlli in loco presso i soggetti responsabili dell'attuazione dei progetti;
- w. a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero dell'università e della ricerca;
- x. a comunicare i dati relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli artt. 3 e ss. della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., compilando il format allegato al presente Atto d'obbligo;
- y. a impegnarsi, in caso di revoca totale o parziale del finanziamento, alla restituzione del beneficio indebitamente fruito nelle ipotesi descritte dall'articolo 24 del Regolamento (UE) 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, che prevedono la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti;
- z. a garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, il rispetto dell'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e di conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- aa. a garantire il rispetto di ogni altro vincolo, termine e condizione posta dall'Avviso, ovvero dalla normativa vigente in materia, per tutta la durata di vigenza dell'Atto d'obbligo e di accettazione del finanziamento.

Art. 4

Procedure di monitoraggio della realizzazione degli interventi e dell'avanzamento verso i target del PNRR

Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni contenute nell'Avviso, dovrà trasmettere con cadenza mensile (a far data dalla sottoscrizione del presente atto d'obbligo) al Commissario Housing (pec: commissario.housing@pec.mur.gov.it) una relazione sullo stato di realizzazione dell'intervento atta a dimostrare il rispetto delle tempistiche definite dal cronoprogramma delle attività approvate e a comprova degli avanzamenti relativi al raggiungimento dei *target* del PNRR (secondo il format pubblicato sul sito MUR al link <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-481-del-26-02-2024>).

Il Soggetto attuatore, al fine di assicurare il conseguimento del *target* PNRR M4C1-30 in scadenza nel termine prescritto, dovrà fornire, nei tempi e nei modi individuati dal Ministero, tutta la documentazione e le informazioni relative alle diverse fasi di realizzazione dell'intervento per tutta la durata di vigenza dell'Atto d'obbligo.

Le informazioni di cui al presente articolo sono sottoposte a verifica con cadenza periodica da parte del Commissario housing, se del caso richiedendo documentazione aggiuntiva e mediante ispezioni e visite *in loco*.

Nello specifico, le strutture coinvolte ai diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure e sul *target* in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 5

Procedura di pagamento al Soggetto attuatore

Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nell'Avviso e nel decreto di concessione.

Il Soggetto attuatore dichiara di voler ricevere gli accrediti relativi all'erogazione del finanziamento sul conto indicato nella "*Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari*", ai sensi dell'art. 3 e ss. della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., compilando il format allegato al presente Atto d'obbligo.

Salvo quanto previsto dall'Ordinanza Commissariale n. 9 bis del 13 febbraio 2026, l'erogazione del contributo da parte del Ministero è subordinata e condizionata all'esito positivo dei controlli e delle verifiche effettuate per il tramite dell'Agenzia del Demanio e/o dalla Commissione di Valutazione e/o altri soggetti qualificati sull'effettiva messa a disposizione della residenza universitaria secondo quanto previsto dall'Avviso, dal decreto di concessione, dalla scheda di dettaglio dell'intervento, nonché, ove applicabile, alla stipula della convenzione con l'Organismo regionale per il diritto allo studio per il territorio di competenza secondo le previsioni dell'Avviso e del decreto di concessione.

L'erogazione del contributo è in ogni caso subordinata all'effettiva erogazione delle risorse finanziarie da parte dell'Ispettorato Generale in favore del Ministero dell'università e della ricerca e in ogni caso alla residua disponibilità delle suddette risorse.

Art. 6

Variazioni del progetto

Le variazioni di natura soggettiva sono consentite solo nelle ipotesi di fusioni e/o incorporazioni o altri fenomeni successori derivanti da sopraggiunte modifiche legislative o regolamentari.

Le variazioni oggettive, riguardanti l'intervento finanziato e le relative attività, così come presentato in fase di domanda ed approvato in fase di ammissione, sono consentite nella misura in cui non abbiano impatto sulle finalità dell'intervento, come definite nell'Avviso, nonché sul rispetto degli obiettivi intermedi e finali e sul conseguimento degli obiettivi connessi all'esecuzione della riforma.

Ogni eventuale variazione dovrà essere obbligatoriamente e tempestivamente comunicata al Commissario housing per le opportune valutazioni e approvazione preventiva, in caso di positiva istruttoria.

Nel caso in cui le sopraggiunte variazioni comportassero l'impossibilità di realizzare e rendere disponibili i posti letto per studenti entro la scadenza di rendicontazione del target M4C1-30 entro il termine prescritto, ovvero comportassero il venir meno degli obblighi assunti dal Soggetto attuatore in esito all'accettazione del finanziamento – per tutta la durata di vigenza dell'Atto d'obbligo e di accettazione del finanziamento - si applicano i meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Art. 7

Meccanismi sanzionatori

Il contributo e le agevolazioni fiscali di cui all'art. 18 dell'Avviso, possono essere revocati, in tutto o in parte, qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- a. nel caso di difforme esecuzione dell'intervento ovvero in caso di mancato completamento entro i termini stabiliti;
- b. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo al Soggetto gestore dell'intervento di cui all'art. 16 dell'Avviso, anche successivamente alla realizzazione dei posti letto e alla rendicontazione del target M4C1-30 nel termine prescritto e per tutta la durata di vigenza del presente atto;
- c. nel caso di accertamento della falsità delle dichiarazioni rese;
- d. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico tra il sostegno finanziario del PNRR e altri strumenti o programmi dell'Unione Europea ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- e. in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
- f. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale;
- g. in caso di perdita sopravvenuta dei criteri di ammissibilità previsti dall'Avviso;
- h. in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR ovvero dall'Avviso.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali, si determinerà la caducazione del decreto di concessione, con conseguente mancata assegnazione del finanziamento ivi previsto.

In caso di revoca totale o parziale del finanziamento il Ministero dell'università e della ricerca procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti previsti per legge e per contratto.

A tal fine il Soggetto attuatore si obbliga, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero, a restituire le somme indebitamente ricevute.

Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 8

Agevolazioni fiscali

Il Soggetto attuatore dell'intervento di cui al codice domanda **DM481/241012** può eventualmente beneficiare delle disposizioni di agevolazione fiscale di cui ai commi 9 e 10 dell'articolo 1-bis della legge 14 novembre 2000, n. 338.

Art. 9

Variazioni circa la proprietà dell'immobile

Il Soggetto attuatore è tenuto a comunicare al Ministero ogni variazione circa la proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento di cui alla domanda **DM481/241012** per tutta la durata di vigenza dell'Atto d'obbligo.

Art. 10

Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative al finanziamento dei progetti che non abbiano raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto dell'Avviso, del decreto di concessione e della scheda di dettaglio dell'intervento.

Art. 11

Risoluzione di controversie

Il presente atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 12

Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto di cui al Codice domanda **DM481/241012** tutte le comunicazioni con il Ministero dell'università e della ricerca devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo 2005/82, o altre modalità telematiche indicate dal Ministero.

Art. 13

Tutela della privacy

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività legate al contributo concesso, il Soggetto attuatore, in considerazione degli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., nonché dal Regolamento (UE) 2016/679 e dalle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, consente il trattamento dei propri dati personali e dei soggetti che rappresenta.

Nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, i soggetti del Ministero deputati ai controlli possono interrogare la Piattaforma Nazionale Integrata Anti-Frode (PIAF-IT) e il sistema ARACHNE e i dati negli stessi contenuti saranno trattati nel rispetto della normativa sulla privacy richiamata al presente articolo.

L'informativa del titolare è fornita al seguente link: <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/informative-privacy-i-soggetti-attuatori>.

Art. 14

Efficacia

L'efficacia del presente atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto attuatore entro trenta giorni dalla ricezione del decreto di concessione, decorre dalla data di acquisizione dello stesso da parte del Ministero dell'università e della ricerca e all'acquisizione, da parte del Ministero, e ove applicabile, della certificazione antimafia di cui al decreto legislativo del 6 settembre 2011 n. 159, recante il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.

Il presente atto si intende valido per tutta la durata di applicazione del vincolo di destinazione d'uso della residenza così come indicato dall'Avviso.

Il Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente Atto d'obbligo, artt. da 1 a 14.

Luogo e data
Trento, 11 maggio 2026

Legale rappresentante del
Soggetto attuatore
(Firmato digitalmente)

Allegato 1: Decreto direttoriale di concessione e Scheda di dettaglio dell'intervento

Allegato 2: Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari a cura del Soggetto attuatore